

TRIBUNALE PER I MINORENNI DI CATANIA

IL MAGISTRATO DI SORVEGLIANZA

Vista la richiesta proveniente il … dalla Direzione dell’Istituto Penale per i minorenni di …, con oggetto la valutazione della domanda del detenuto ... di prosecuzione della propria carcerazione presso struttura penitenziaria per adulti;

Visto l’art. 9 del decreto legislativo 02/10/18 n. 121 (in vigore dal 10/11/18) che ha soppresso le parole “*per quanti abbiano già compiuto il ventunesimo anno d’età*” che erano contenute nell’art. 24 comma I, I periodo del decreto legislativo 28/07/1989 n. 272, così consentendo, per l’effetto, che anche giovani infraventunenni (condannati per reati compiuti nella minore età) possano accedere al carcere per adulti per scontare la residua pena, sussistendo le condizioni indicate nell’art. 24 d.lvo 272/89 che il citato art. 9 d.lvo 121/18 ha contestualmente novellato; rilevato in particolare che l’art. 24 già poneva la condizione che “*non ricorrano particolari ragioni di sicurezza valutate dal giudice competente*” che rendano opportuno il trasferimento in carcere per adulti, inoltre “*tenuto conto altresì delle finalità rieducative*” in atto perseguite presso l’IPM, la cui esigenza di continuità consigli la permanenza nel medesimo IPM; evidenziato che l’art. 9 citato ha aggiunto che il passaggio al carcere per adulti è altresì possibile “*quando le predette finalità rieducative non risultano in alcun modo perseguibili a causa della mancata adesione al trattamento in atto*”;

Rilevato che nel caso di specie ricorre certamente quest’ultima ipotesi, considerato il rifiuto del … al perseguimento di un trattamento di risocializzazione, rifiuto concretamente dimostrato anche a mezzo dell’attiva partecipazione agli atti di rivolta e violenza del … presso l’IPM di …, oltre che a mezzo di vari comportamenti sanzionati in via disciplinare all’interno degli istituti minorili in cui è stato ristretto; rilevata inoltre la sussistenza di esigenze di sicurezza per il gruppo carcerario dell’IPM realizzabili con l’allontanamento del …, considerati i comportamenti, anche di tipo violento e comunque da leader negativo o di istigazione, tenuti dall’istante;

Ritenuto pertanto che, per quanto di competenza, non si ravvisa alcuna ragione positiva per mantenere la detenzione del … in un IPM, ciò che equivale ad affermare che non si ravvisa alcun ostacolo alla realizzazione della richiesta del medesimo detenuto di espiare la residua pena (con fine prevista allo stato per il …..) in un carcere per adulti;

PQM

Visti gli artt. 24 d.lvo 272/1989 e 9 d.lvo 121/2018,

DICHIARA CHE NULLA OSTA al trasferimento del detenuto …, nato a …, presso CARCERE PER ADULTI.

MANDA alla Cancelleria per gli adempimenti di competenza, tra cui le urgenti comunicazioni all’IPM di … e al Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità e al Centro Giustizia Minorile in ...

Catania, …..

 Il magistrato di sorveglianza

Dr.ssa Emma Seminara